

Operatori previdenziali: in aumento i piani che includono i criteri ESG nelle scelte di investimento

La decima edizione della ricerca realizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile vede l'aumento dei piani che scelgono gli investimenti sostenibili, che passano da 76 a 79. Tra gli approcci ESG adottati, il più diffuso rimane quello delle esclusioni (89%)

Comunicato stampa

Roma, 7 novembre 2024 – Gli **investimenti sostenibili** assumono un ruolo sempre più centrale nelle politiche di investimento degli operatori previdenziali italiani. Sui 99 piani previdenziali che hanno partecipato quest'anno alla ricerca condotta dal **Forum per la Finanza Sostenibile**, in collaborazione con **Mefop** e **Mondoinstitutional**, 79 dichiarano di includere i criteri ESG nelle decisioni di investimento – un dato in crescita rispetto ai 76 del 2023. L'indagine, giunta alla decima edizione, è stata presentata oggi nell'ambito delle **Settimane SRI**, la principale rassegna in Italia sulla finanza sostenibile organizzata dal Forum. Lo studio ha coinvolto piani previdenziali appartenenti alle seguenti categorie: casse di previdenza, fondi pensione aperti, fondi pensione negoziali, fondi pensione preesistenti (istituiti prima della riforma del 1993) e piani individuali pensionistici. La ricerca è stata realizzata con il sostegno di **AXA Investment Managers, DPAM, Fondo Pensione Priamo e HDI Assicurazioni**.

Investimenti sostenibili in crescita

- Nel 2024 aumenta la quota di piani che **includono i criteri ESG nelle scelte di investimento**: sono infatti passati da 76 nel 2023 a 79 quest'anno.
- Passano da 48 a 53 i rispondenti che estendono gli investimenti sostenibili alla **quasi totalità del patrimonio in gestione** (tra il 75% e il 100%). Di questi, 16 piani (il 20%) dichiarano di includere i criteri ESG in tutti i loro investimenti.
- Tra le principali motivazioni che spingono a orientarsi verso gli investimenti sostenibili figurano la **possibilità di coniugare l'impatto socio-ambientale con un congruo ritorno finanziario**, l'impulso impresso dal **contesto normativo** e la **gestione più efficace dei rischi finanziari**.

Politiche di remunerazione e preferenze

- In merito alle **politiche di remunerazione**, il 26% dei rispondenti valuta il raggiungimento di obiettivi ESG da parte dei dipendenti attraverso **indicatori qualitativi e/o quantitativi**.
- Passano da 17 a 21 i piani che raccolgono le preferenze degli iscritti in merito **all'inclusione degli aspetti ESG** nelle politiche di investimento, mentre altri 19 hanno in programma di farlo in futuro.

Selezione dei gestori, ruolo del CdA e advisor ESG

- Per quanto concerne la **selezione dei gestori**, gli elementi maggiormente considerati sono: i fattori ESG inclusi nella politica di investimento, gli approcci ESG adottati dal gestore e le relative asset class, la presenza di un team ESG dedicato, la trasparenza della reportistica ESG e, infine, le metriche e i provider utilizzati per l'analisi ESG.

- In continuità con le precedenti edizioni dello studio, è stato approfondito il percorso seguito dal CdA nel definire la politica di investimento sostenibile. Quest'anno raggiungono il 40% — passando da 26 a 32 — gli investitori attivi in ambito SRI che forniscono **indicazioni puntuali sulle modalità di implementazione delle politiche di investimento sostenibile** (settori, criteri ESG ritenuti significativi, ecc.).
- Inoltre, 38 piani dichiarano di avvalersi della **consulenza di un advisor ESG** per attività quali l'assegnazione di rating o score ESG ai singoli titoli in portafoglio, il monitoraggio e la gestione dei rischi ESG, l'assegnazione di rating o score ESG al portafoglio nel suo complesso e la misurazione della carbon footprint del portafoglio.

Neutralità climatica, impronta di carbonio e approcci ESG adottati

- Ulteriori progressi riguardano l'aumento dei piani che dichiarano di prendere in considerazione **l'obiettivo net-zero nella politica di investimento** (da 16 a 19) e dei rispondenti che misurano **l'impronta di carbonio** del portafoglio di investimento (da 41 a 43).
- Tra gli **approcci ESG** adottati dai piani attivi in ambito SRI, anche per questa edizione il più diffuso rimane quello delle **esclusioni** (89%). Altri approcci ESG che riscuotono sempre più interesse sono **best in class** e **convenzioni internazionali**.

"Aumenta ancora l'adozione dei criteri ESG da parte degli investitori previdenziali, la cui quasi totalità ormai adotta strategie di investimento sostenibile. Questo è determinante per il ruolo che Fondi Pensione e Casse di Previdenza rivestono nell'orientare le scelte di investimento dei loro stakeholder. Da sottolineare inoltre la grande attenzione nella selezione dei gestori e la tendenza, ormai consolidata, di perseguire la neutralità climatica", dichiara **Francesco Biciato**, Direttore Generale del Forum per la Finanza Sostenibile.

"La ricerca del Forum per la Finanza Sostenibile sugli investitori previdenziali compire dieci anni: i risultati segnalano il consolidarsi del tema della sostenibilità nel linguaggio e nelle scelte degli Enti, che riescono sempre più a tenere insieme criteri ESG e rendimenti. L'indagine di quest'anno conferma ancora una volta che il mondo degli investitori istituzionali ha intrapreso con convinzione la strada della sostenibilità, con importanti passi avanti di anno in anno", dichiara **Massimo Giusti**, Presidente del Forum per la Finanza Sostenibile.

Commenti alla ricerca:

Luigi Ballanti, Direttore Generale, Mefop: *"Vanno accolti con estremo favore la crescente diffusione dei criteri ESG nei portafogli previdenziali, anche grazie alla spinta proveniente dal quadro normativo di riferimento, l'estensione degli investimenti sostenibili alla quasi totalità del patrimonio e la progressiva inclusione degli SDGs e degli obiettivi climatici nelle politiche di investimento. La ricerca restituisce l'immagine di un settore che, forte della maturità acquisita sulle tematiche ESG, si prepara ad affrontare le nuove sfide aperte dalla revisione della normativa comunitaria".*

Stefano Gaspari, Amministratore Unico, MondoInstitutional: *"Il mondo della previdenza ha tutti i presupposti per attuare politiche di investimento sempre più sostenibili. La survey infatti dimostra che molti fondi pensione si sono già adeguati ai migliori standard, o comunque hanno intenzione di farlo ed è in aumento anche l'inclusione dei criteri ESG nelle decisioni di investimento. Infatti l'80% degli intervistati (pari a 79 Enti, in crescita di tre unità rispetto all'anno precedente) ha dichiarato di effettuare investimenti sostenibili. Oltretutto, il 67% dei piani attivi in ambito SRI ha esteso gli investimenti sostenibili alla quasi totalità del patrimonio. Le Casse di previdenza stanno procedendo ad adottare politiche sostenibili nel rispetto delle best practice internazionali. Le forme di previdenza complementare e le Casse di previdenza sono sempre più protagonisti nel mondo degli investimenti sostenibili".*

Simone Magnani, Responsabile Funzione Finanza, Fondo Pensione Priamo: *Continua la crescita del numero degli operatori previdenziali italiani che integrano i criteri ESG all'interno della propria politica di investimento, applicando un approccio sostenibile ad una quota di patrimonio sempre più ampia, non solo per coniugare l'impatto socio-ambientale con una redditività congrua o per adeguarsi al contesto normativo, ma anche per una gestione più efficace dei rischi finanziari. Relativamente a quest'ultimo aspetto, Fondo Pensione Priamo integra i rischi di sostenibilità sia in ottica ex-ante, nel processo decisionale d'investimento, sia nel monitoraggio ex-post del proprio patrimonio finanziario. In particolare, i criteri ESG sono inseriti in fase di valutazione e selezione dei gestori finanziari, integrando, così, la politica di investimento con i fattori ambientali, sociali e di governance, mentre la fase di monitoraggio dei rischi ESG dei singoli mandati di gestione finanziaria permette al Fondo di poter verificare la rispondenza di questi rispetto alle linee guida definite nelle convenzioni di gestione e di intraprendere, qualora necessario, azioni correttive.*

Daniele Marzorati, Institutional Sales Italy, DPAM: *“È confortante vedere come l'integrazione dei criteri ESG nelle scelte di investimento sia in costante aumento da parte degli operatori previdenziali italiani. In DPAM siamo convinti che tale processo determini una significativa ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento. Per noi, le sfide in materia di sostenibilità comportano non solamente rischi, ma anche opportunità: per questo impieghiamo i fattori ESG per valutare nel modo più adeguato le nostre decisioni d'investimento da oltre 20 anni”.*

Emilio Pastore, Head of Finance and Treasury, HDI Assicurazioni: *“HDI Assicurazioni conferma il suo sostegno alle attività del Forum per la Finanza Sostenibile durante l'evento dedicato alla Sostenibilità degli Enti Previdenziali. In molti ambiti, dalle politiche alla selezione dei gestori, dal ruolo dei consulenti ai compiti del Cda, gli Enti Previdenziali si confermano essere in prima fila nel percorso verso una gestione sempre più orientata alla integrazione dei target di sostenibilità con quelli finanziari. Possiamo parlare di una fase nuova, fatta di consapevolezza e di iniziativa, consci che la Sostenibilità possa diventare soprattutto un fattore rilevante di performance e di gestione del rischio. In questa fase, quello che stanno facendo gli Enti va al di là delle disposizioni normative ma tende a diventare un percorso identitario capace di permeare la gestione finanziaria ma anche le questioni più strettamente Sociali e di Governance. I progressi sono evidenti anche sul piano della Comunicazione e della rendicontazione. Procedere verso la standardizzazione dei processi, dei modelli, delle strategie, consentirà maggiore comparabilità e misurazione delle performance. Le regole comuni, gli standard condivisi non potranno soffocare, ma semmai potenziare, gli sforzi individuali affinché tutto evolva nel corso del tempo. HDI Assicurazioni, con il suo fondo pensione, punta a diventare modello di efficienza, di trasparenza e di comunicazione, puntando a migliorare ogni aspetto della sua attività per ottenere un rating di sostenibilità credibile, operando e concentrando gli sforzi sui tre pilastri dell'emittente quale impresa con tutte le sue attività operative, della strategia e degli holdings di portafoglio”.*

Lorenzo Randazzo, Head of Institutional Sales Italy, AXA IM Core: *“Il dato più significativo che emerge dalla decima edizione della ricerca è che sempre più piani previdenziali includono i criteri ESG nelle scelte di investimento e che questo approccio sostenibile è ormai esteso alla quasi totalità del patrimonio in gestione. In AXA Investment Managers siamo convinti che integrare attivamente i fattori ESG nei processi gestionali favorisca l'individuazione dei rischi e delle opportunità di investimento e che la messa in atto di un dialogo con le società target migliori la comprensione del modello di business delle aziende”.*

Il Forum per la Finanza Sostenibile

Il Forum per la Finanza Sostenibile è nato nel 2001. È un'associazione non profit multi-stakeholder: ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all'impatto ambientale e sociale degli investimenti. La missione del Forum è promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'inclusione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari. L'attività del Forum si articola in quattro aree principali: Ricerca, Progetti, Formazione, Policy e advocacy. Dal 2012 il Forum organizza le Settimane SRI, il principale appuntamento in Italia dedicato all'investimento sostenibile e responsabile. Il Forum è membro di Eurosif, associazione impegnata a promuovere la finanza sostenibile nei mercati europei.

Web: Settimanesri.it - Finanzasostenibile.it – Investiresponsabilmente.it

LinkedIn: Forum per la Finanza Sostenibile - Instagram: [@Forumfinanzasostenibile](https://www.instagram.com/Forumfinanzasostenibile) - X: [@ItaSIF](https://twitter.com/ItaSIF) – YouTube: [@FinanzaSostenibile](https://www.youtube.com/@FinanzaSostenibile)

Contatti per la stampa:

Veronica Ulivieri +39 353 4219066 ulivieri@finanzasostenibile.it

Valentina Romano +39 353 4611462 romano@finanzasostenibile.it